

**Adorno Antonio****Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]**Inviato:** mercoledì 28 febbraio 2007 10.18**A:** info@oasicana.it**Oggetto:** La battaglia della vita II - Il Foglio*Carissimo Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su Famiglia e Vita*

Oggi attorno alla famiglia e alla vita si svolge la lotta fondamentale della dignità dell'uomo (Giovanni P. II)

**La battaglia della vita II**

Londra supera ogni confine alla ricerca del "golden embryo" • "E' la via degli abusi genetici"

Tratto da Il Foglio del 27 febbraio 2007

Roma. "Riusciranno gli illuminati Bellerofonti a prevalere sulle loro chimere?", chiedeva qualche anno fa il biologo americano Ward Kischer, guardando alle ultime conquiste della frontiera inglese. La Gran Bretagna è il primo paese europeo ad aver introdotto l'aborto legale, in cui è nata la prima bambina fecondata in vitro e dove la sperimentazione umana progredisce a ritmo faustiano.

Patria del pragmatismo scienziato che ha dato i natali a Bacone, Galton, Darwin, Malthus e alla dinastia Huxley, l'Inghilterra ha ospitato i primi casi di inseminazione artificiale addirittura negli anni Trenta, seppure clandestinamente. E dal 1973 il servizio di fecondazione artificiale è rimborsato dal governo.

Il governo Blair, assicurando per motivi opposti fautori e detrattori della manipolazione embrionale, accoglierà anche l'ultima iniziativa che giunge dai castelli della genetica anglosassone. Ieri il Daily Telegraph rivelava che sarà forse possibile intervenire su un figlio appena concepito, "migliorandone intelligenza e aspetto". L'Inghilterra diverrebbe il primo paese al mondo a consentire il "perfezionamento" degli embrioni umani. Ricordiamo che non ha mai aderito al Protocollo del Consiglio d'Europa contro la clonazione e nel 2002 la Camera dei Lord diede via libera alla clonazione, altro primato. "Dicono che la manipolazione avverrà solo per ricerca", spiega Josephine Quintavalle, direttrice del Comment on reproductive ethics, organo da sempre in lotta contro la ricerca sugli embrioni. "Ma qui tutto è iniziato con questa promessa, è il primo passo per usare la tecnica nella fecondazione. E' molto probabile che il governo accetti anche questo passaggio, com'è successo con gli ibridi. Entro marzo avremo la nuova bozza di legge sulla riproduzione artificiale. Ci sono state 25 proposte di cambiamento di norme. Una di queste intende eliminare la considerazione che il bambino ha bisogno di un padre". Non è sorpresa Helen Watt, direttrice del Linacre center for healthcare ethics. "Siamo avviati sulla strada degli abusi genetici contro l'embrione, materiale da laboratorio. Il governo Blair è da sempre a favore della ricerca che crea e distrugge l'embrione umano. Non si rende conto della posta in gioco".

Scalzata dalle tigri asiatiche, l'Inghilterra nel 2006 è tornata a essere leader nell'avventurismo genetico. La Human fertilisation and embryology authority, massimo organo bioetico, ha dato il via libera alla prima banca dello sperma "specializzata" nell'inseminazione di coppie lesbiche, alla selezione embrionale per portatori del gene del cancro al colon e di quella degli embrioni femmina che un giorno potrebbero sviluppare un particolare tipo di cancro al seno. E' stata poi la volta della diagnosi preimpianto, degli ibridi umano-animale, dell'embrione nato da materiale genetico da madri differenti, della selezione sessuale dei figli e del pagamento di 375 sterline per donazione di ovociti. "Giocano con la genetica umana, aspettiamoci un disastro dietro l'altro", conclude Quintavalle. "Tutti i cowboy genetici ci citano come esempio di illuminismo". "Padre" scientifico di Louise Brown, nel 1999 Bob Edwards annunciò che "presto sarà peccato per i genitori avere un figlio portatore dei tetri fardelli delle malattie genetiche". Venticinque anni fa, forte della fama di benefattore delle coppie infertili, si era spinto anche a profetizzare che "dedicarsi alla fecondazione in vitro senza prevenire la nascita di bambini minorati è indifendibile".

Associazione OASI CANA Onlus newsletter

designed by Antonio Adorno

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, ([www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita.

[Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca\\_files\\_2007/elencafilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php)

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta che [clicchi qui](#).

sei iscritto con l'indirizzo [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it)

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it) - Antonio Adorno

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057.

Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato per la carica presso la suindicata sede.

In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it).